

## Per un Quadro del Settore lattiero-caseario - Report n. 4 (Luglio 2009)

### 1. Nell'insieme, world

#### Le produzioni

Tende a ridursi la produzione di Latte in USA, in UE27 e in Ucraina, mentre presenta un incremento soprattutto in Nuova Zelanda e in Australia. La tendenza all'aumento si conferma anche in Cina, in Russia, in Messico, in India e in Brasile.

#### I prezzi e le scorte

Nel quadro complessivo della riduzione dei valori internazionali di **SMP, WMP, BURRO, FORMAGGI** rispetto al 2008, l'andamento dei prezzi di mercato di questi prodotti presenta anche nell'ultimo bimestre segnali di evoluzione. Fra assestamenti e lievi riprese si conferma, nelle diverse aree geografiche, il prezzo delle Polveri (SMP e WMP), la cui variabilità, specie per la SMP, risente della stagionalità delle produzioni di latte.

Analoga è la situazione dei prezzi del Burro, che grazie ad un mercato più dinamico, rafforza leggermente il suo valore in Europa (v. Germania e Italia) e in Oceania, mentre ridimensiona la sua ripresa in USA.

I prezzi all'ingrosso dei Formaggi denotano una tendenza al ribasso: le minori disponibilità economiche dei consumatori parrebbero suggerire la tendenza verso prodotti dal prezzo contenuto, più adeguati alle reali possibilità d'acquisto dei fruitori. In Italia si mostrano stabili i prezzi di Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

Ad una complessiva valutazione, i prezzi europei dei principali prodotti lattiero-caseari si attestano generalmente ad un livello più alto rispetto ai mercati mondiali.

Sono in ulteriore calo i prezzi delle Caseine.

Continua la tendenza al potenziamento dei magazzini: in USA e in UE27 si ricostituiscono e **si accrescono i magazzini** di Burro e di SMP, **anche per fronteggiare gli scompensi delle stagionalità produttive**.

Il ritmo di crescita fra le due tipologie di magazzini non è omogeneo.

#### Export (Fonte: www.Clal.it)

I flussi di esportazione a livello mondiale dei prodotti lattiero-caseari sono riassunti nel seguente quadro:

PRODOTTO	Australia		Nuova Zelanda		Stati Uniti		UE-27		TOTALE		
	Gen-Mag 09	% 09 / 08	Gen-Mag 09	% 09 / 08	Gen-Mag 09	% 09 / 08	Gen-Mag 09	% 09 / 08	Gen-Mag 09	Gen-Mag 08	% 09 / 08
SMP	87.379	+92,37%	173.925	+63,74%	88.532	-53,03%	76.712	-5,33%	426.548	421.150	+1,28%
WMP	51.783	+36,61%	337.353	+19,84%	-	-	191.025	-3,79%	580.160	517.945	+12,01%
WHEY	-	-	-	-	141.696	+0,01%	162.035	+2,61%	303.731	299.586	+1,38%
BUTTER	33.082	+87,27%	203.809	+33,63%	9.211	-78,23%	55.963	-7,61%	302.065	273.076	+10,62%
CHEESE	62.562	-12,83%	132.948	+20,67%	41.632	-30,07%	209.874	-5,90%	447.016	464.518	-3,77%

Il Quadro dell'export dei singoli Paesi evidenzia una situazione molto diversificata: USA e UE27 presentano un calo dell'export per ogni categoria di prodotto, mentre l'incremento delle esportazioni è a vantaggio di Nuova Zelanda ed Australia, la cui crescita produttiva ha consentito di recuperare spazi di mercato persi negli anni recenti soprattutto in favore degli USA e, meno, della UE.

**Il contesto complessivo dell'export per Prodotti fa emergere l'andamento positivo di Polveri e Burro e quello negativo dei Formaggi.**

**Il volume totale e cumulativo delle esportazioni mondiali sia di SMP sia di WMP è infatti in positiva tendenza:** crescono le importazioni di SMP da parte di Giappone ed Egitto, Cina e Malesia. La WMP registra una notevole espansione commerciale in direzione di Cina ed Emirati Arabi.

**Parallelamente è in crescita anche il volume mondiale delle esportazioni di Burro**, che ripropone il positivo trend di Nuova Zelanda ed Australia, mentre USA e UE27 perdono posizioni. Cresce la domanda di Burro da parte di Messico ed Egitto.

**Trend negativo, a livello mondiale, invece, per l'export dei Formaggi.** Con l'eccezione della Nuova Zelanda, in tutte le altre aree geografiche si rilevano cali considerevoli dei flussi in uscita. Perde terreno anche l'Australia, in concomitanza con la contrazione significativa delle importazioni del Giappone, destinatario ragguardevole dell'export australiano. Rilevante è l'aumento della domanda di Formaggi da parte di Algeria e Messico.

## 2. In particolare, Italia

Continua la flessione della produzione di Latte (-1,85% al 31 maggio09 – fonte *Agea* ). Prosegue con ritmi considerevoli, pur con percentuali in diminuzione, l'importazione di Latte Sfuso Intero (+12,88% al 30 aprile 09 – fonte *ISTAT* ). Riprende l'importazione di Latte Confezionato.

Diminuiscono i volumi prodotti di Parmigiano Reggiano, che a giugno registra ancora un decremento (-2,39% rispetto all'anno precedente, confermando il trend annuale di contenimento produttivo, attestato al -3,51%), mentre si conferma la tendenza all'aumento dei volumi di Grana Padano, consolidata nel corso degli ultimi mesi da un trend positivo (+0,05% dall'inizio dell'anno a giugno).

Il rapporto fra produzione ed esportazione dei Formaggi Grana, al 30 aprile 2009, si sta riducendo (da 20,93% nel 2008 al 18,39% dell'anno in corso) mettendo in evidenza un possibile ulteriore appesantimento del mercato interno.

Calano i volumi cumulativi dell'export dei Formaggi ( pur con lieve ridimensionamento del dato più negativo registrato al 31 marzo), mentre l'analisi dei valori conferma una tenuta dei prezzi. Anche i Grana continuano ad essere meno esportati. In tendenza positiva l'export dei Freschi (Mozzarella, Ricotta, Mascarpone).

Nei primi quattro mesi dell'anno, tengono i consumi domestici di Latte Alimentare con un incremento dell'opzione per il Latte Fresco standard (+ 5,7%) e una rilevante diminuzione dei consumi di Latte Fresco Alta Qualità (- 8,2%), ulteriore segnale che evidenzia l'attenzione al prezzo da parte dei consumatori.

Nello stesso periodo si registra un incremento del consumo di Burro, una tenuta volta al positivo del consumo di yogurt, un calo (-1,28%) per il Parmigiano Reggiano, un aumento (+ 3,01) per il Grana Padano, forse favorito anche dalle numerose promozioni. Incrementano i consumi di Asiago e Mozzarella. (fonte *Ismea*)

## 3. Osservazioni in itinere

Il problema di fondo a cui ricondurre incertezza dei prezzi e scompensi produttivi è il calo generalizzato del prezzo del latte alla stalla, che ha ripercussioni negative sulle produzioni.

**La riduzione della produzione di latte, specie in Europa dove ci sono alcuni Paesi deficitari e quindi importatori, come l'Italia, rende più sensibile il ritmo delle stagionalità, che incidono sulle variazioni di prezzo, incrementandone il disequilibrio.**

A rendere più complessa la situazione c'è il profilarsi di pericoli di siccità (El Nino) che potrebbe limitare la produzione in Brasile, Argentina, Australia (fonti: *NZ Agrifax*).

Per quanto riguarda il **profilo commerciale dell'Italia di Formaggi e Latticini**, è opportuno riflettere sui seguenti dati, relativi al periodo Gen-Apr 2009 su Gen-Apr. 2008 (fonte *ISTAT* ).

L'export perde in quantità (-1,82 %) ed in valore (per kg -1,71 %).

L'import aumenta in quantità (+6,95 %) con un valore per kg vistosamente ridotto (-18,16%).

*Testo elaborato sulla base dei dati Ismea e Clal  
I prezzi cui il report fa riferimento sono espressi in euro*